



COMUNE DI CASTELLANETA

PROVINCIA DI TARANTO

RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

PROGETTO DEFINITIVO

Committente: AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLANETA (TA)

Responsabile Unico del Procedimento: ARCH. PANTALEO DE FINIS

Progettista: ARCH. ALDO CAFORIO (*Ufficio Tecnico Comunale*)

TITOLO ELABORATO:

RELAZIONE SULLA VERIFICA NORME CONI PER IMPIANTISTICA SPORTIVA

SCALA	DATA	RT 03
-	Dicembre 2017	
REV.	AGG.	RT 03
-	-	

COMUNE DI CASTELLANETA

(Provincia di Taranto)

RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

PROGETTO DEFINITIVO

INDICE

1.	PREMESSA	2
2.	DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO	2
3.	SCOPO E CAMPO DI VALIDITÀ	2
4.	CARATTERISTICHE DEL'AREA.....	3
4.1	LOCALIZZAZIONE.....	3
4.2	AREE DI SOSTA.....	3
5.	SPAZI PER LE ATTIVITÀ SPORTIVE	3
5.1	SEGNATURE DEI CAMPI	3
5.2	FASCE DI RISPETTO.....	4
5.3	RECINZIONE DEGLI SPAZI DI ATTIVITÀ – PROTEZIONI.....	4
5.4	PAVIMENTAZIONI	4
5.5	ALTEZZE LIBERE	4
5.6	ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE	4
5.7	ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA.....	4
5.8	VENTILAZIONE	5
5.9	REGOLAZIONE DELLA TEMPERATURA E DELL'UMIDITÀ RELATIVA	5
5.10	DOTAZIONE DI ATTREZZATURE ED ATTREZZI PER LA PRATICA SPORTIVA.....	5
5.11	CONDUZIONE E MANUTENZIONE.....	5
5.12	AFFOLLAMENTO DEGLI SPAZI DI ATTIVITÀ	6
6.	SERVIZI DI SUPPORTO PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA.....	6
6.1	SPOGLIATOI PER ATLETI	6
6.2	SPOGLIATOI PER I GIUDICI DI GARA/ISTRUTTORI	6
6.3	PRONTO SOCCORSO DELLA ZONA DI ATTIVITÀ SPORTIVA.....	6
6.4	DEPOSITO ATTREZZI E DEPOSITI PER MATERIALI VARI ED ATTREZZATURE.....	7
6.5	SERVIZI IGIENICI	7
6.6	DOCCE E ASCIUGACAPELLI	7
7.	SPAZI PER IL PUBBLICO	7
7.1	DELIMITAZIONE DEGLI SPAZI PER IL PUBBLICO	7
8.	IMPIANTI AL CHIUSO	8
8.1	SALA DI ATTIVITÀ	8
8.2	SPOGLIATOI ATLETI	8
8.3	DEPOSITO ATTREZZI	8

1. PREMESSA

La seguente relazione riguarda la conformità alle "Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva - Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" del progetto "Ristrutturazione e Adeguamento funzionale del Palazzetto dello Sport" ubicato nel Comune di Castellaneta al Viale Aldo Moro n. 7, all'incrocio con Via G. Di Vittorio.

2. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO

Il Palazzetto dello sport si sviluppa su un solo piano strutturato in modo da ospitare le destinazioni d'uso di seguito elencate:

- ambito area sportiva e pubblico
 - ingresso atleti e addetti;
 - controllo ingresso;
 - spogliatoi uomini e servizi igienici;
 - spogliatoi allenatori e servizi igienici;
 - spogliatoi arbitri/giudici di gara e servizi;
 - pronto soccorso;
 - spazio per attività sportiva per pallavolo, pallacanestro e calcio a 5;
 - ufficio;
 - deposito;
- Zona spettatori
 - ingresso spettatori (normo dotati e disabili);
 - controllo ingresso;
 - tribuna con 9 gradonate per 460 posti a sedere e 4 postazioni per D.A.
 - servizi igienici divisi per sesso;
- Impianti tecnologici
 - centrale termica;
 - sala idrica;
 - box idrico antincendio esterno con relativa riserva idrica.

L'impianto sportivo è dotato di un'area esterna compresa nel lotto, completamente attrezzata con viabilità pedonale, carrabile e verde di arredo.

3. SCOPO E CAMPO DI VALIDITÀ

(P.to 1 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

L'utilizzo agonistico dell'impianto prevede i seguenti sport:

- Pallavolo maschile, con il campionato Prima Divisione e femminile nella serie Under 12,13, 14, 16, 18 e Serie C.
- Basket nel livello di Aquilotti, Under 13, 14, 16, 18, Prima Divisione e Serie C.
- Calciotto maschile Serie C1 e C2 e campionato femminile Uisp.

Il palazzetto dello sport è soggetto e conforme alle norme C.O.N.I. perchè l'impianto sportivo opportunamente conformato ed attrezzato per la pratica di discipline sportive regolamentate dalle Federazioni Sportive Nazionali e dalle Discipline Sportive Associate relativamente agli sport di cui sopra.

L'impianto in oggetto è conforme, altresì, ai regolamenti tecnici e di omologazione approvati dalle Federazioni nazionali di Pallavolo, Pallacanestro e Calciotto, in relazione al livello di attività, anche agonistica, in esso previsto, sia per quanto attiene le

caratteristiche dimensionali, costruttive ed ambientali degli spazi destinati alla pratica sportiva, che per la dotazione e le caratteristiche delle attrezzature fisse e mobili.

Nella fattispecie, l'impianto è conforme alle seguenti normative federali relativamente agli sport praticati:

- Pallavolo: Regolamento per la omologazione FIPAV dei campi di gioco, approvato con delibera del Consiglio Direttivo del 27/04/98, modificato con delibera del C.D del 22/06/98 e con delibera del C.d.A. del 30/05/2017; L'impianto sportivo è conforme alle prescrizioni di tale regolamento per un livello agonistico congruente alla serie C nazionale;
- Pallacanestro: Regolamento relativo all'impiantistica sportiva in cui si pratica il gioco della pallacanestro – Delibera n.144 del C.F. n.2 del 26/09/2014 – Revisione 25/2015; l'impianto sportivo è conforme alle prescrizioni di tale regolamento per un "Livello Base";
- Calciotto: Regolamento degli impianti e dei campi di giuoco nei quali si svolgono manifestazioni organizzate dalla F.I.G.C. – L.N.D. – Divisione Calcio a cinque – Delibera del 20/04/2001; l'impianto sportivo è conforme alle prescrizioni di tale regolamento per un livello agonistico congruente alla serie C1 nazionale.

4. CARATTERISTICHE DEL'AREA

(P.to 6 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

4.1 Localizzazione

(P.to 6.1 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

L'impianto sportivo è adeguatamente inserito nel contesto ambientale ed integrato con le infrastrutture dei servizi esistenti nel territorio.

La localizzazione tiene conto, oltre che delle esigenze specifiche relative alla pratica sportiva, anche delle esigenze connesse all'accessibilità e fruibilità soprattutto per garantire l'uso da parte dei portatori di handicap, nonché quelle connesse all'attrezzabilità dei diversi spazi.

4.2 Aree di sosta

(P.to 6.3 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

A servizio dell'impianto vi sono adeguate aree da destinare al parcheggio dei veicoli per il trasporto individuale e collettivo dei diversi utenti.

Vi sono inoltre aree di parcheggio riservate ai disabili conformi alle vigenti norme relative al superamento delle barriere architettoniche.

Per tutti i collegamenti tra le aree di parcheggio destinate ai disabili e gli accessi alle zone spettatori o atleti è stato previsto il superamento delle barriere architettoniche.

5. SPAZI PER LE ATTIVITÀ SPORTIVE

(P.to 7 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

5.1 Segnature dei campi

(P.to 7.2 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

Tutte le segnature risultano conformi alle prescrizioni della delle FSN e DSA; lo spazio è polivalente quindi sono adottate segnature di diversa colorazione onde consentire una facile individuazione dei differenti campi.

5.2 Fasce di rispetto

(P.to 7.3 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

Tutti gli spazi di attività sono dotati di idonee fasce di rispetto, piane, libere da qualsiasi ostacolo sia fisso che mobile. A tal fine, la larghezza di tali fasce non è mai inferiore a m 1,50.

- Per il campo di pallavolo le dimensioni del campo sono 18 x 9 m; sono rispettate le zone di rispetto laterali di 3,00 m e di fondo campo di 3,00 m.
- Per il campo di pallacanestro le dimensioni del campo sono 28 x 15 m; le fasce di rispetto non sono inferiori 1,50 m; altresì le pareti delimitanti lo spazio di attività sportiva sono ad una distanza dalle linee di delimitazione del campo di gioco non inferiore a 3,5 m sul lato lungo le panchine, 2,5 m sul lato lungo opposto alle panchine e 3,0 m sui lati corti.
- Per il campo di calcetto le dimensioni del campo sono 25 x 15 m; sono rispettate le zone di rispetto di larghezza non inferiore a 1,00 m.

5.3 Recinzione degli spazi di attività – protezioni

(P.to 7.4 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

Al fine di evitare interferenze con l'attività sportiva e possibili pericoli, lo spazio di attività sportiva è inaccessibile agli spettatori.

5.4 Pavimentazioni

(P.to 7.5 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

La pavimentazione dello spazio di attività è adatta al tipo e livello di pratica sportiva.

5.5 Altezze libere

(P.to 7.6 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

L'altezza minima, libera da qualsiasi ostacolo, in corrispondenza dello spazio di attività, fasce di rispetto comprese, consente l'agevole svolgimento delle diverse pratiche sportive.

Tale altezza non è mai inferiore a m 8,00.

5.6 Illuminazione artificiale

(P.to 7.8 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

Gli impianti di illuminazione artificiale sono realizzati in modo da evitare fenomeni di abbagliamento per i praticanti e gli spettatori. A tal fine per le sorgenti di illuminazione, l'indice di abbagliamento rientra nei limiti indicati dalla norma UNI EN 12193. Comunque le sorgenti di illuminazione non risultano visibili, all'interno dello spazio di attività, sotto un angolo inferiore a 20° rispetto all'orizzontale, considerando il punto di visione posto convenzionalmente ad un'altezza di m 1,50 dal piano di gioco. Le caratteristiche di illuminamento dell'impianto rispettano i valori consigliati alle Tabelle B e C allegate alle Norme CONI.

5.7 Illuminazione di emergenza

(P.to 7.9 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

Per lo spazio di attività vi è un impianto di illuminazione di sicurezza in grado di entrare in funzione automaticamente ed istantaneamente in caso di interruzione dell'energia di rete, garantendo almeno i livelli previsti dalla norma UNI EN 12193 per le durate ivi

specificate, ovvero quelli indicati dalle FSN e DSA. Comunque è garantito un livello di illuminamento di sicurezza almeno pari al 10% di quello previsto nelle condizioni normali per una durata non inferiore a 90 secondi. Per gli altri locali è previsto un impianto di illuminazione di sicurezza conforme alle norme vigenti e comunque tale da assicurare un livello minimo di illuminamento, ad un metro di altezza dal piano di calpestio, non inferiore a 5 lux per la durata di 60 minuti.

5.8 Ventilazione

(P.to 7.10 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

E' previsto un adeguato ricambio dell'aria onde consentire idonee condizioni igieniche e di comfort per gli utenti. Dette condizioni sono assicurate con aperture dirette verso l'esterno, nelle pareti (ventilazione naturale), e con sistemi di convogliamento, distribuzione ed estrazione dell'aria (ventilazione artificiale). Inoltre, in particolare per i sistemi di ventilazione artificiale sono previsti idonei accorgimenti per evitare che l'aria immessa possa causare fastidi agli utenti o interferenze con l'attività sportiva.

5.9 Regolazione della temperatura e dell'umidità relativa

(P.to 7.11 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

E' previsto il riscaldamento invernale dei locali al chiuso onde consentire idonee condizioni di comfort per lo svolgimento della pratica sportiva e delle attività accessorie. Per gli spazi di attività, tenendo conto delle considerevoli volumetrie generalmente necessarie, il sistema di riscaldamento adottato consente una sufficiente uniformità delle temperature evitando fenomeni di ristagno stratificazione dell'aria. Sono previsti sistemi per la limitazione dell'umidità relativa. Sono rispettate le prescrizioni di legge relative al contenimento dei consumi energetici.

5.10 Dotazione di attrezzature ed attrezzi per la pratica sportiva

(P.to 7.12 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

Gli spazi di attività sono dotati delle attrezzature fisse, amovibili e mobili nonché degli attrezzi sportivi necessari allo svolgimento della pratica sportiva secondo il livello e la categoria di utenti previsti. Tali attrezzature ed attrezzi come pure i sistemi di ancoraggio permanente o temporaneo, sono conformi alle indicazioni delle Federazione Sportive. Sono previste inoltre le attrezzature per il rilevamento e segnalazione di tempi e punteggi secondo le indicazioni delle Federazioni Sportive.

Tutti gli ancoraggi, fermi, ritenute e simili di attrezzi ed attrezzature sono realizzati in modo da non costituire pericolo per gli utenti ed essere capaci di sopportare le sollecitazioni statiche e dinamiche conseguenti alle condizioni di uso normale e accidentale, tenendo conto di un idoneo margine di sicurezza che risulta non inferiore a 3.

5.11 Conduzione e manutenzione

(P.to 7.13 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

Le operazioni di conduzione (approntamento dei campi, pulizia, controlli...) e manutenzione ordinaria dovranno risultare facilmente eseguibili, con tempi di esecuzione contenuti e limitato impiego di personale.

A tal fine, i percorsi tra campi ed i magazzini delle attrezzature sono il più possibile brevi e privi di dislivelli; inoltre è previsto l'accesso diretto allo spazio di attività dei mezzi per la

manutenzione.

5.12 Affollamento degli spazi di attività

(P.to 7.14 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

Ai fini del dimensionamento delle vie d'esodo, l'affollamento massimo previsto nello spazio di attività, fa riferimento a n. 1 utente ogni 4 mq di superficie.

6. SERVIZI DI SUPPORTO PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA

(P.to 8 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

L'altezza media dei locali di servizio non è inferiore a m 2.70 e comunque, in nessun punto, inferiore a m 2.20. Nei locali di disimpegno e nei servizi igienici l'altezza è non inferiore a m 2,40.

Le pavimentazioni sono di tipo non sdruciolevole nelle condizioni d'uso previste. Le caratteristiche dei materiali impiegati sono tali da consentire la facile pulizia di tutte le superfici evitando l'accumulo della polvere, ed i rivestimenti sono facilmente pulibili e disinfettabili con le sostanze in comune commercio. Le diverse parti degli impianti tecnici e le apparecchiature soggette a periodici interventi di manutenzione e controllo sono facilmente accessibili ma anche protette da manomissioni.

6.1 Spogliatoi per atleti

(P.to 8.1 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

I locali spogliatoio per atleti sono due e sono protetti contro l'introspezione. Il dimensionamento dei locali spogliatoio è stato effettuato considerando una superficie per posto spogliatoio non inferiore a mq 1.60, comprensiva degli spazi di passaggio e dell'ingombro di eventuali appendiabiti o armadietti. Il numero dei posti spogliatoio è pari a 12 per ogni spogliatoio. Gli spogliatoi sono fruibili da parte dei disabili; a tal fine le porte di accesso hanno luce netta non inferiore a m 0,90 ed è prevista la possibilità di usare una panca della lunghezza di m 0,80 con profondità 0,60 con uno spazio laterale libero della lunghezza di m.1 per la sosta della sedia a ruote. Gli spogliatoi sono dotati di WC e docce.

6.2 Spogliatoi per i giudici di gara/istruttori

(P.to 8.2 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

I due locali sono protetti contro l'introspezione e sono dimensionati per un minimo di 2 utenti contemporanei considerando una superficie per posto spogliatoio non inferiore a mq 1,6 comprensiva degli spazi di passaggio e dell'ingombro di eventuali appendiabiti o armadietti. Ogni locale spogliatoio ha a proprio esclusivo servizio WC, in locale proprio, e due docce per spogliatoi. Gli spogliatoi, i relativi WC e le docce sono fruibili da parte dei disabili motori. L

6.3 Pronto soccorso della zona di attività sportiva

(P.to 8.3.1 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

Il locale è ubicato preferibilmente lungo le vie di accesso agli spogliatoi atleti e comunque in modo da avere un agevole accesso sia dallo spazio di attività che dall'esterno dell'impianto. Nel locale di pronto soccorso è previsto un posto telefonico. Le dimensioni degli accessi e dei percorsi sono tali da consentire l'agevole passaggio di una barella. Le dimensioni del locale consentono lo svolgimento delle operazioni di pronto

soccorso e comunque è superiore a 9 mq; Il locale è dotato di proprio Wc adatto per disabili in locale separato, con anti WC dotato di lavabo. Il locale e il WC risultano fruibili da parte dei disabili motori.

6.4 Deposito attrezzi e depositi per materiali vari ed attrezzature

(P.to 8.4 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

Il deposito attrezzi è ubicato in modo da avere accesso diretto, o per lo meno agevole, sia dallo spazio di attività che dall'esterno dell'impianto. La porte di accesso e il percorso sono dimensionati in modo da consentire il passaggio delle attrezzature senza difficoltà. La superficie del deposito è pari a 24 mq.

6.5 Servizi igienici

(P.to 8.6 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

I servizi igienici hanno una dimensione minima di m 0.90x1.20 con porta apribile verso l'esterno; i servizi igienici per disabili motori hanno dimensioni non inferiori a m.1,50 x 1,50. Per i servizi igienici degli atleti, ogni locale WC ha accesso da apposito locale di disimpegno (anti WC), nel quale vi è almeno un lavabo. Il numero complessivo di lavabi è pari a quello dei WC. Per gli spogliatoi atleti è realizzato almeno un WC ogni 15 posti spogliatoio, con dotazione minima di un WC. Almeno un WC nei servizi uomini ed almeno un WC in quelli destinati alle donne sono accessibili ai disabili motori con le attrezzature prescritte dalla normativa vigente.

6.6 Docce e asciugacapelli

(P.to 8.7 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

Ogni doccia ha una dimensione minima (posto doccia) di m 0.90 x 0.90 con antistante spazio di passaggio della larghezza minima di m 0.80. Almeno un posto doccia per le docce destinate agli uomini ed uno per quelle destinate alle donne è fruibile da parte dei disabili motori; tale doccia della dimensione minima di m. 0,90 x 0,90 ha uno spazio adiacente delle stesse dimensioni per la sosta della sedia a ruote. Il posto doccia è dotato di sedile ribaltabile lungo m. 0,80 profondo m. 0,60 e di accessori conformi alla normativa vigente.

Gli asciugacapelli sono posizionati negli spogliatoi in numero non inferiore a quello delle docce.

7. SPAZI PER IL PUBBLICO

(P.to 9 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

Le zone destinate agli spettatori rispondono alla vigente normativa di sicurezza. La tribuna, costituita da 9 gradonate, prevede 460 posti a sedere e 4 postazioni per D.A. Le caratteristiche costruttive e distributive consentono l'agevole movimentazione del pubblico, compreso quello disabile, ed una confortevole visione dello spettacolo sportivo; le sono conformi alla norma UNI EN 13200-1

7.1 Delimitazione degli spazi per il pubblico

(P.to 9.1 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

Durante le manifestazioni, gli spazi destinati all'attività sportiva, gli spogliatoi ed i relativi collegamenti con l'esterno dell'impianto e con lo spazio di attività, risultano inaccessibili agli spettatori. La separazione è conforme alle prescrizioni di legge ed al regolamento

delle federazioni interessate. La separazione ha un'altezza minima di m 1,10.

8. IMPIANTI AL CHIUSO

(P.to 10.1 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

8.1 Sala di attività

(P.to 10.1.1 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

Le pareti sono realizzate con materiali resistenti e facilmente pulibili; esse sono prive di sporgenze per un'altezza non inferiore a m 2,50 dal pavimento; eventuali sporgenze non eliminabili sono ben segnalate e protette contro gli urti fino a terra. Egualmente protette e facilmente individuabili, sono le attrezzature sportive presenti nella sala ma non utilizzate.

Le vetrate, gli specchi, le parti degli impianti tecnici e gli elementi mobili di controsoffitti sono in grado di resistere, per loro caratteristiche costruttive e di fissaggio o mediante idonee protezioni, agli urti causati dalla palla. Detti elementi, se situati a meno di m. 2.50 dal pavimento, sono adeguatamente protetti anche contro gli urti accidentali da parte degli utenti in modo da non arrecare danno a questi ultimi. Eventuali spigoli sono protetti per tutta l'altezza con profili arrotondati. Le vetrate in caso di rottura non produrranno frammenti pericolosi; inoltre, le vetrate situate a meno di m 2.50 dal pavimento, sono dotate di vetri antisfondamento o di adeguate protezioni.

8.2 Spogliatoi atleti

(P.to 10.1.2 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

Gli spogliatoi degli atleti sono collegati alla sala di attività mediante corridoi e disimpegni privi di barriere architettoniche.

8.3 Deposito attrezzi

(P.to 10.1.3 delle Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva)

Le dimensioni del deposito sono state determinate in funzione del tipo di attività prevista nell'impianto e tali da consentire l'immagazzinamento delle attrezzature mobili, comprese le eventuali pavimentazioni mobili. La superficie non è inferiore ad 1/25 di quella dello spazio di attività.

Taranto, dicembre 2017

Il Progettista
Arch. Aldo Caforio